

MARCONI

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica.

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Baraguzzi.

ABBONAMENTI

Table with subscription rates: Un anno e dodicesimo nel Regno, Anno ... 16, Semestre ... 8, Trimestre ... 4.

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.

COL I, APRILE

Accettiamo nuovi abbonati alle condizioni indicate in testa al Giornale. I signori Soci cui scade l'abbonamento sono pregati a rinnovarlo...

LE LEGGI PER GLI OPERAI

A proposito del tanto rumore fatto nella nostra Città intorno alle leggi Bertì per gli operai, la cui discussione fu causa della recente crisi...

Un illustre filosofo francese, il Comte, dichiara « che il punto di vista popolare è il solo che possa spontaneamente offrire insieme tanta grandezza e tanta obiettività da porre gli spiriti in una direzione veramente organica, salutare, operosa ».

Le proposte leggi non sono ispirate dal popolo, ma da una oligarchia, principalmente a base borghese: lo sanno i promotori, e dicendosi al tempo stesso seguaci della teoria di Humboldt...

Come son stati i robusti cotali concetti politici? Non vi pare di udire lo stile degli antichi italiani? Vi pare di tornare ai tempi dei provi vostri, perchè non avete ragione oggi che vanti una storia degli operai come quella d'Italia dai secoli di mezzo fin quasi agli ultimi tempi?

Ahimè! l'eco di quella relazione non oltrepassò gli scaffali dell'archivio dove essa attualmente riposa, anzi taluno di quei cunotti che restano sì intecconcoso, od on potenza, tenace degli ordini antichi! si uniscono anch'essi ai giovani umanti di dal grande caleidoscopio parlamentare...

La mia consolazione non è piccola a pensare che fino dal 7 aprile 1880 io aveva indovinato il vostro pensiero quando pubblicai il libro « Perché una legge? » Ecco che voi e i vostri confratelli italiani ora, dichiarate che, se vuoi ad ogni costo legiferare sulla...

pella vostra, facciasi una legge unica che tolga tutte quelle pastoie alla libertà che regnano tutt'ora nelle leggi esistenti.

Sta bene: lasciatemi però dichiararvi che avendo io seguito con vivo interesse le discussioni e le deliberazioni degli operai italiani contro le leggi sociali, il sentimento di soddisfazione mi venne in parte diminuito dal vedere che la massima parte delle associazioni operale insorsero a protestare, quasi esclusivamente, nel campo politico e legale.

Cama! non ledono quelle leggi principalmente la vostra dignità morale di liberi cittadini? Leggi che involgono i grandi interessi economici della nazione, quali son quelli del lavoro, e hanno dunque a trattare con uno spirito meramente politico, o fanno una questione da legulei che ha niente o si poco a fare col principio della responsabilità individuale, del carattere morale?

Capisco benissimo che in questi momenti di sorpresa, guidati dal vostro istinto, da un cotale buon senso, ma di esperienza mancanti e di vot stessi timorosi state risorgenti in aiuto ad altri per dar loro il filo a tesservi la tela; aggrungerò che è ancora meglio così che l'aver dato appiglio ai vostri avversari con discussioni confuse, non ordiate. Il fatto però deve ammaestrarci per l'avvenire. Decisi come siete, non fare della politica pura per conto vostro, né farete tanto meno per conto altrui.

Gli ammaestramenti di Channing solleveranno il vostro pensiero a più alti e sereni orizzonti; per essi imparerete a non immergere le grandi questioni che vi toccano d'avvicino, in sole considerazioni materiali e con la sola veduta ristretta della codificazione legale. Quei sospetti legittimi che qua e là trapariscono dalle discussioni avvenute, troveranno la loro giusta espressione nella lettura di Channing.

Altri di questi (sedicenti) amici, più che il credo ben vostro, mirano a conseguire i loro fini personali. Io vorrei pure, come dice il Vangelo, farveli indicare dalle opere loro. Voi il Fisco sacrete facilmente alla loro equivoca affabilità quando si fanno a toccare le corde sensibili, inguene dell'animo vostro. Vi hanno taluni che sanno praticare qualunque politica pur di fuggire le contrarietà e di ottenere le lodi. Allorché compariscono nelle vostre riunioni essi affermano ai quattro venti che il sodalizio operaio di questa o di quella borgata non ha l'eguale nel mondo, e in altri atti a lo glorificano nei loro giornali — vi fanno trascolare narrando che l'Italia va soprattutto lodata a questo momento per la iniziativa individuale che essa, guidata da loro, ha assunto nelle questioni operaie, mentre Germania ed Austria, poverette, non sanno fare che del socialismo di Stato! Dicono proprio così: ma allorché...

Vi pariano nella stampa, vi informano che in Inghilterra il governo non è il nemico di nessuna classe, che si fu coll'aiuto di uomini di Stato di primo ordire (e qui l'allusione loro è più chiara che modata) che gli operai inglesi ottennero quelle famose leggi sul lavoro. Dotati poi come sono d'una grande elasticità di pensiero, allorché essi circolano colle sfere del governo, ecco lo Stato che amministra, che assicura, che difende, ma soprattutto dirige. E dirige sopra di chi? per mezzo di esseri, tipo moderno di dirigenti non più aristocratico ma popolare, dalla testa ai piedi. E quale avrebbe ad essere il tipo di operai da loro tutelati e diretti? Il tipo inglese né più né meno, che è tanto diverso dal vostro.

Gual però se vi pronunciaste avversari alle note leggi da essi ispirate? ammanite! Allora il tipo inglese si tramuta in tipo francese e della specie peggiore. Avete a rimanere soli nella lotta, nessun esperto che vi suffragasse sfuggirebbe l'accusa di farsi un sobilatore sociale.

Come! gridano allora nella Opinione dello scorso gennaio: « Voi volete sperare per l'asse sociale della previdenza e a scopi estranei, giusti come siete dal socialismo (parlano essi di socialismo!) e il quale vi acuisce l'invidia dell'altri e fortuna, e socialzi facoli e guasti che e siete non sapete far altro che rumore » e poi volgendosi al governo, lo ammoniscono di affrettare appunto la dissoluzione delle leggi sociali e soggiungono: « poichè i poveri votano al parl dei ricchi, la indifferenza che nel passato era ugualmente colpevole ma s'intendeva, sarebbe oggi incomprendibile e affrettarebbe la dissoluzione dello Stato ».

E montati in alto, da altro dei professori loro organo, vi additano come ribelli da disciplinare. Ribelli, perchè quelle leggi respingute non già in nome della vostra dignità, della vostra onestà, dei vostri giusti timori; sebbene lo respingete, essi dicono perchè leggi si chiamano e perchè come tali mettono fine al vostro arbitrio? Una ragione questa di più, secondo essi, per arderle e per dirle leggi buone e le respingete perciò solo che son leggi presentate dal governo.

Secondo costoro, se dal corpo dei lavoratori italiani si avessero a togliere gli illusi, gli ignari, i sedotti dai tribuni, non ne resterebbe altro.

Vedete, amici, quanto siamo lontani dalla umanità, dalla serenità, dalla democrazia evangelica di Channing, messo a confronto con costeta oligarchia sociale della peggiore specie. E dico della peggiore specie, perchè non è paragonabile a quella dei magnanimi lombi che pure aveva generosi istinti: d'accordo in questo però da farsi vostri educatori per autorità di Stato. E poichè vi ho offerto dianzi un saggio della prudenza loro, pesante di qual cuore essi votarono la riforma elettorale se dei nuovi elettori hanno cotanta stima.

Voi li avete già potuti riconoscere nel campo economico dov'essi non sanno figurarsi nell'operaio il lavoratore da rispettare e da riparare, ma il commutatore da nutrire, il proletario, da tutelare, la plebe da proteggere. E da rallegrarsi in verità che non venga meno il fondo del buon senso italiano anche in questa come in tutte le questioni d'ordine politico-morale; poichè di coteste leggi non è punto entusiasta la Camera anzi gli organi dei promotori cominciano già a diminuire la misura della loro panacea; affermano che il governo fu troppo tecnico e duro colle proposte sue, e ne pubblicano essi di più benigne e inuoccherate.

Se non che la fede del governo stesso non dell'essere molto ortodossa, se si giudica dal calore che vi si spende finora, dalle accuse di lentezza, dagli eccitamenti appassionati ond'è da più anni, ed oggi meglio che mai assalito dall'irrequieto manipolo. Le indagini ripetute, le inchieste che non hanno fine, benchè rivolte ad organi compiacenti come sono le Camere di commercio, gli studi fatti e rinnovati spiegano abbastanza l'esitanza del governo a pigliarsi a dibatt...

lersa costati tipi di leggi anti-italiane.

E parò a dubitare che la vostra voce trovò un eco al presto nel Parlamento, come non la trovate quando si dibate il trattato di commercio franco-italiano. Ond'è che attendetevi, cari operai, a vedere quandochessa anche in Italia questo famoso socialismo di Stato tradursi, per imitazioni cosmopolite, in un gruppo di leggine equivocate, paurose, perchè in peccato concepito (tanto è vero che taluna di esse si noma disposizioni non legge), certo è che non ve primarà che la lettera morta dinanzi alla unanime avversione del popolo; nè farete cosa grata ai noti promotori se da essi volete tutt'leggi legislative.

Rimaranno lettera morta; ma nella non temibile ipotesi che avessero efficacia, quelle leggi accentuerebbero di più in più le divisioni sociali, in luogo di assottigliarle.

Lo Stato vorrebbe esso a marcare per la prima volta nel codice italiano, nella società civile italiana, non già una classe composta di capi d'arte e di operai, del buon tempo antico italiano, ma una classe composta di capitalisti in lotta con altra composta di lavoratori; lo Stato quindi non farebbe leggi per una classe unica di cittadini qual è consacrata dallo Statuto, il bene per due classi particolari e distinte.

Ho detto il Parlamento ed il Governo sembrare ritrosi a seguire il manipolo degli oligarchici; la stampa non ne è meno rissuosa di costete arroganti e pretenziose soluzioni sociali che non evano un ragnò dal buco; gli operai italiani d'una voce protestano: « E tuttavia i neo sociologi insistono a persuadere la Camera, che fra quelle due classi di cittadini da essi distinte, lo Stato abbia delle ingiustizie da riparare, delle enormità da impedire, delle cautele da prendere, e quindi delle ineguaglianze da suggellare ».

Mettendo ora a paragone il linguaggio del grande industriale, con le relazioni artificialmente liberali nella forma, paurose nell sostanza, adottate come se fossero state fior di farina dalla Presidenza della Società operaia generale, veggendo i nostri operai se non fosse sentimento assai di giustizia e rispetto verso la classe, quello che ispirava la maggioranza dell'assemblea a rigettarle.

Comprendano tutta la violenza usata per strappare una adempimento, che mettevà l'operaio fuori dalla legge comune, lasciandolo alla piena balla della mutabile condizione politica del momento; apprezzino tutta la congenio di ingiurie loro diratte dal Giornale di Udine e della Patria del Friuli, e dicano se coloro che si impongono in tutti i modi ad una morale istituzione per miro ambizione, che farebbero meglio a raccogliere o dividere le ragioni del pubblico, in luogo di farsi strumento dei potenti, e dei politici da opportunità per concularlo.

ELEZIONI POLITICHE

Salerno 28. Terzo collegio. Risultato finora conosciuto: Guglielmini 1906; Riccio 1529. Ascoli Piceno 23. Finora Mercatelli 6220; Galletti 2502.

In Italia

Unità nazionale e la monarchia. Domenica l'on. Crispi dalle 3 alle 5 ha parlato nell'ampia sala del Collegio romano sul tema: L'unità nazionale e la monarchia. Stava ad ascoltarlo una folla di più che mille persone in mezzo alla quale spiccaro il fiore del patriottismo della intelligenza, della gentilezza italiana: Benedetto Carini, Giovanni Nicotri, Andrea Maffi ed una miriade di deputati, di senatori, di signora belle. Dopo che il presidente del circolo Savoia ebbe pronunciato poche parole di circostanza l'on. Crispi in mezzo al...

l'attenzione generale esordì il suo discorso.

Cominciò ricordando il frase « Italia prima della sua redenzione era un'espressione geografica » e la disse vera, dochè se mancò per tanti secoli l'Italia-Stato non marciarono gli italiani — e Dante e Colombo e Ferruccio e cento altri contarono per qualche cosa nel cammino progressivo della civiltà italiana, con scortezza di « ananias », con potenza rara di critica storica le vicende ove fu teatro l'Italia per 14 secoli e vide la continuata opera dell'eterogeneità dei papì opporsi ad ogni comunità nazionale, a rammentò le lotte dei comuni e delle repubbliche, e da Umberto di Savoia, dai principi ardi, dai visconti, i guardiani delle Alpi, vedendo la influenza che sui destini d'Italia ebbe la casa Savoia.

E giunto all'apoteosi gloriosa che fu l'ultima fase nostro risorgimento, accennò ai due partiti il liberalista e l'unitario, ed al concetto della indipendenza che imperò sotto Mazzini, Garibaldi, e il nostro Mazzini ricorrendo all' aiuto del Papa, del Borbone, al Cardinale Alberto per la risurrezione d'Italia.

In mezzo alle divisioni di partito vedò brillare fulgido il concetto di Romiti, abbellito dalle aspirazioni di tutti i patrioti.

Concluso accennando al periodo di fiacchezza che attraversa oggi l'Italia, dovuto per gran parte alla sfera d'influenza di coloro che ne governano i destini; espresse la sicura fiducia che non può essere morto ancora l'italico valore.

Noi non abbiamo potuto riassumere il tempo e lo spazio di accennare appena. La conferenza dell'on. Crispi d'altronde è di quelle che noi riassumiamo, è una sintesi storica delle più profonde delle più accurate che bisogna leggere e meditare.

Ad ogni modo l'aridità che poteva esservi nella cronologia, nella enumerazione di fatti, non poté davvero avvertire l'uditore per due ore interessato e impressionato dalla forma elevata onde l'illustre uomo seppe vestirla, dal soffio caldo di patriottismo onde le rivendicava il glorioso cooperatore della grande opera di redenzione nazionale.

Così la Tribuna. L'Opinione rileva che il conferenziere concluse: « Senza la casa di Savoia non si avrebbe raggiunto la unità nazionale ».

Augurò che la monarchia si sviluppasse su basi sempre più democratiche e dichiarò che anche dalla storia « presente dell'Europa si può trarre l'insegnamento che la forma monarchica è migliore garanzia di libertà che il regime repubblicano ».

In un periodo accena con affettuose parole all'opera politica di Quintino Sella.

All'Estero

Il torneo internazionale di scherma a Parigi.

Ier l'altro, nel salone delle feste del Grand-Hotel a Parigi, ha avuto luogo il gran torneo internazionale di scherma promosso dalla « Società di incoraggiamento della scherma » presieduta dal marchese di Villeneuve.

Devono avervi preso parte i più rinomati tiratori di Parigi. A rappresentare l'Italia, come abbiamo detto, sono andati i maestri Pecoraro, Rossi, ecc. Il diligente marchese Ginori di Firenze e altri. Un dispaccio da Parigi in data di ieri era, reca: « Al torneo internazionale di scherma il maestro Pecoraro ha battuto completamente il francese Mérignac. Fratellanti il Ginori vinse il visconte dell'Angio de Beaumanoir ». Il maestro Mérignac è il più valente dei professori francesi. Per altro, egli ha un fratello molto forte anche lui. Non sappiamo ancora di chi di loro dubbi si tratti. Quanto al visconte dell'Angio de Beaumanoir, viene ritenuto come il più formidabile ed elegante dei dilettanti parigini. Il marchese Carlo Ginori è il deputato del primo collegio di Firenze, proprietario della celebre fabbrica di por...

cellana di Dogia, bell' uomo di tranta- cinque anni, sportman corripito. Il suo yacht, poi, è famoso in tutti i porti del Mediterraneo.

In Provincia

Costa di Gemona. Si possiede qui il segreto dei. Parolara di Venezia, quale ispettore scolastico governativo. Questa volta si che fu mandato un uomo serio, e che certamente oltre ad amare si farà rispettoso da tutti il personale insegnante. Altrimenti quel caso di prima, che, poveretto, bisogna riflettere, certamente il cervello gli ballava sotto il cannone.

Del resto dove pescar, qui la novità? Il geniale del Re fu commercializzato da spari di mortaretti. — In attesa la bandiera del Opmano. — Vire Autorità municipali a governativa assistettero alla messa in Duomo — dove, pure convennero gli scolari e le scolare.

Procedono i lavori per restano della chiesa di S. Giovanni onde collocarvi i bei ritratti dell' Amalco sotto il soffitto — questi ora vengono rifasciati — ripuliti — (sbrogliati i farinelli d' arte) dal signor G. Valentini. — L' opera però pare andrà in lungo poiché il fulgorato ne avrà fino a tutto agosto.

Furono pure incompiuti i lavori di ampliamento del vecchio ospedale, massima per quanto riguarda la parte dove collocare la infermeria governativa affetta da alienazione mentale. — Ad opera completa riuscirà certamente qualcosa, peccato che ci mancò uno spazio sotto forma di cortile ampio abbastanza perché liberamente vi possano passeggiare sotto l'occhio dello stare infermiere le povere allenate. Dopo tutto l' amministrazione merita ogni elogio, avendosi sobbarcata ad una spesa non indifferente.

A proposito di manicobro, ha udita tempo fa una bella da un deputato provinciale che era a Padova al convegno delle Provincie.

Il Consiglio di Belluno non vuol saperne di mandare qui o là, negli ospitali dei distretti od altri siti convenienti, gli ammalati, ottenendo così oltreché dei bei risultati nella parte curativa, non indifferenti risparmi nella parte economica, nel modo (udite la parte) che da loro i montecati in generale si devono sempre tener costrutti nella cambita ecc. Ombra di Pige! Oh non li hanno mai veduto almeno in incisione o fotografati il gran quadro che sta nell' anfiteatro — scuola della Salsopina a P. Vige, dove si vede il gran allipista a sciogliere i ceppi a tante infelici!

La persistente siccità fece sì che tornaro a gala delle antiche memorie, progetti, studi, onde provvedere in maggior copia d'acqua potabile il paese. — Sui siti indicati furono fatti del sopralluogo, da commissari misti, ma pur troppo colla convinzione che non importerà l'immane spesa di conduttura, vista la scarsissima quantità del prezioso liquido su cui si può calcolare. — Probabilmente venendo la pioggia in abbondanza e talvolta anche troppa (come non di rado a Gemona) i laghi si assopiranno, i verbali delle commissioni, andranno a dormire i loro piaceri e lunghiissimi sonni presso gli autemati.

Intanto i due principali industriali di qui non stanno colle mani alla cintola. Il signor Stroili nei pressi della stazione apparecchiò un' amplissimo tratto di terreno onde costruirvi e casa d' abitazione, e magazzini con apposito binario, nella sua fiorente industria di tessitura.

Il signor D'Orli amplifica anzi raddoppia la sua banda di seni.

È cominciato l' Esodo delle emigranti temporanea per le cosiddette « Germania », imperocché sotto questo termine geografico, si comprenderà dirò così gran parte d' Europa. Austria-Ungheria, vari Stati dell' Impero Germanico, Francia, Russia, Rumania, Serbia, Grecia, eppoi in Algeria, in Tunisia, sia temporaneamente, vanno nel Brasile. — Di questi giorni partono da 400 a 500 persone.

È un problema complesso quello della emigrazione temporanea. — È certamente un' buca la pretesa di risolverlo. — Imperocché se partono dai veri motivi (migratori-impulsi) il seguito pure forme di contadini che vanno a condurre la cartolina, a far da manovali ecc., ecc., e così la gran madre antica resta sfornita di braccio per coltivarla, quindi non rende quanto potrebbe rendere se ampievolmente curata; da cui i laghi dei grandi e piccoli proprietari che le imposte assorbono loro gran parte della rendita, — quando che non capiti la grandine a portar via anche

l'altra metà. E questo flagello perdura da vari anni sull' infelice territorio di Gemona. — E mentre che una volta in media p. s. si producevano da 8 a 8 mila ettolitri di vino, di questi anni tutti rinditi i possidenti, non ha avrò- bato prodotto 1 e 2 mila ettolitri.

L' ingegner Rosal continua il suo lavoro onde cercare d' aver più acqua nella roggia che esce dal Tagliamento presso la rosta di Ospedaleto, che dovrebbe servire ad irrigazione. — Certo che sarebbe meglio vedere della ridenti praterie invece di sterili campi pian- tati con l' esterno granoturco, che ogni poco fieno d' incaponisce a splendere in cielo, in questi terreni ghialosi, addio raccolto. — E più gradito suonerebbe all' orecchio il campanello della zucca, dello sgraziare delle panocchie del mais, poiché col grasso proventi della prima potrebbe comperare il contadino del buon frumento per farsi del buon pane che in aggiunta ai latticini gli servirebbero di nutriente alimentazione; e edal, almeno un gran fattore della pel- legra, scomparirebbe.

Di auguriamo non la sia tutta poesia.

Del tiro non se ne sente a parlare. Verranno gli alpini il 1° di maggio e d' allora si eserciteranno al bersaglio. — L' è proprio una vera s' appia, non se ha fin ora quelli che presentano istanza scemando ad una ventata. — E sono state Comuni che potrebbero con- venire qui, e quindi la spesa relativa dividerla e ridurla ad una cosa da nulla.

Dopo il magnifico Carnevale, che del resto poi, secondo certe vedute, non è da rimpiangere, si sperava almeno il bel teatrino fosse animato da qualche rappresentazione di dramma, o commedia... Ma tutto d' intorno tacè, e continuerà pur troppo a tacere.

R per questa volta il sacco è vuoto. — Alla cronaca Gemonese non di sa- rebbe altro da aggiungere che due fatti che forse avranno la soluzione nelle aule di monna giustizia.

Il primo è quello d' un ladruccio, un tal Patess d' anni 18, colto in flag- rante, mentre si esercitava alla pesca nelle casette di S. Antonio e della Monache, Guadagnandosi così onesta- mente il pane, volle avere anche il com- panatico, e rubò una gallina. — Il bello si è che essendo andati i carabinieri per arrestarlo, tre giorni dopo, tenendosi egli sicuro, se ne stava al fuoco, cuocendo l' infelice volatile, e non aspettò dove rifugiarsi, e arram- piccò su per la canna del camino da dove fu tratto giù per i piedi.

L' altro fatto che sarebbe ben più grave — qualora come si spera non venga altrimenti spiegato — si è che domenica scorsa in famiglia di certi Marini, dove si scorticava del vino, ai terati da questo tutti quanti, non si sa come il padre d' uno dei presenti ri- portò delle ferite alla testa ed al naso. La prima di queste anche d' una certa gravità poiché era denudato l' osso. — Fatto sta che egli dapprima accusava il figlio che lo avea percosso. — Nessuno dei testi pare ciò abbia veduto a fare. — Qualche giorno dopo il ferito credè bene confessarsi. La perizia me- dica ammetteva, sia le percosse sia il rotolare sul terreno in presenza di corpi duri, come sassi, strumenti agri- coli ferrati ecc.

La luce ancora non si è fatta. Il figlio è all' oscuro. Insomma una tale brutta cosa vogliamo credere non sia vera, e non sia successa tra noi.

Venezia, 19 Marzo.

Per i giudizi della stampa il giovane I- gino Parussini, si annava ieri a Ven- zione una schiera di giovanotti, allo scopo di esercitarsi nel tiro a segno. Fu invero una gara giornata, codesta e fu gara ai diversi ciurci appassionati, di- monstrando ognuno amore non comune per questa santa istituzione. Le cose pro- cedettero regolarmente, sul che non era certo da dubitare, poiché l' iniziatore Parussini sa fare le cose a modo. Al più bravo tiratore era fissato un premio che consisteva in una medaglia di argento e questa fu vinta dal signor Siragari Gio. Batt., giovane che quest' anno dovrà arruolarsi nell' esercito o che dimostra passione non comune per le armi.

L' esercizio di tiro a bersaglio fatto a Venezia domenica 6 che in avvenire vogliamo sperare si ripeterà spesso è un' emorgia protesta contro le Autorità locali per il loro dolce far niente a pro della istituzione dei tiri a segno distrettuali, che apporterebbero tanto utile ai nostri militari in primo luogo, ed anche alle persone estranee alle armi. E si, credo che di circolari su questo conto ne sieno capitate più di una al

nostro Municipio ed alle autorità del nostro Distretto; ma fino a tanto che queste si pongono a dormire sotto chiave, ovvero le leggono solo pro forma ai membri della radunata Giunta, i quali, sarebbero certo più propensi a spendere qualche migliaio di lire in tanti bandolotti benedetti, che non un centesimo per acquistare un Wetterli; fino a tanto dico che le cose procedono così, il tiro a segno distrettuale di Gemona sarà gran fortuna se avesse a venire istituito nell'anno di grazia 1990. Ed allora i nostri militi, se ne sentivano l'utilità, saranno capaci di por- gere mille ringraziamenti per tanta sollecitudine. Y.

Tricesimo, 22 marzo.

Ieri il Consiglio della Latteria, pi- egandosi ai desideri di alcuni soci, ha stabilito che col 1° aprile si consegna il formaggio ai latticai che lo desiderano. Sarebbe stato opportuno si fosse lasciato in deposito almeno sei mesi, affinché sia bastantemente stagionato, essendo difficile che nelle case dei rispettivi proprietari siavi località per conservarlo e si usi ogni giorno la cura che con- viene. Però è libero a chiunque di lasciarlo in deposito a volontà.

Il caso signor Scotti non potrebbe essere più oculato e diligente. Bisogna vedere il magazzino del formaggio, dove ne stanno raccolte 280 pezze, a persona- d' essere. Quante pulizie, quanto ordi- pe! Qui il burro lo si ottiene in un tempo abbastanza breve; ma come si farà nelle prossime stagioni estive?

Bisogna trovar modo di ottenerlo spe- cialmente in estate che il burro lo si vende meglio. Al quale scopo non si può fare a meno di provvedere una spazzatrice centrifuga. È vero che la latteria non ha fondi e che costa circa un migliaio di lire. Ma d' altronde è un vantaggio per l' intero Comune, un sussidio lo darà, non ne dubitiamo, il Consiglio comunale, un poco aiuterà la Provincia e forse anche il Governo. Comunica sia la spaz- zatrice, bisogna che la ci sia, altrimenti è duopo nell' estate di rinunciarlo al burro.

Oggi è stata seduta la Giunta sotto la presidenza del Sindaco co. Orzagni, il quale, bisogna essere giusti, cerca di fare del suo meglio onde l' amministra- zione comunale proceda bene.

Essendosi osservato che nel Comune vi sono undici matrimoni religiosi non legittimati dimanzi al Sindaco, venne deliberato, sull' esempio di altri comuni, di ritenere le donne unite all' uomo col solo vincolo religioso, come domestiche, e di applicare perciò la tassa sui domesti- ci. Una donna, che in una famiglia presta ogni specie di servizi senza essere meglio legittimata, è giustamente qua- lificata come domestica.

Il cav. Trentin nominato recentemente viceconsigliatore ha assunto l' ufficio e siccome il conciliatore è malato da cin- que mesi, lavora a tutt' uomo con quel- l' attività che lo distingue quando era conservatore dello imputche.

Due giovanotti di buona volontà par- tono la settimana prossima per l' Ame- rica a tentare fortuna. Facciamo loro mille auguri. X.

In Città

Club Operaio. La direzione è ieri stata riunita nei locali della Società Operaia Udinese e constatato che gli iscritti quasi tutti sono in regola coi versamenti e che molti attendono di iscriversi dopo che il Comitato dell' Es- posición Provinciale avrà stabilito la somma da devolversi a quelli che non possono da per se stessi e con i loro soli mezzi recarsi all' Esposizione di Torino, ha deciso di rivolgersi al Comitato provinciale dell' Esposizione Friulana onde entro il corr. mese volesse deci- dere la somma che esso potrebbe a di- sposizionè ed in aiuto dal Club Operaio, poiché esso Club possa disimpegnare gli obblighi addebitati dal Comitato provin- ciale Operaio di Torino e condurre gli iscritti per la visita dell' Esposizione e nelle disposizioni del capo. Gli iscritti sono oltre 45 e quelli che versano i pagamenti sono 84. In questi 84 sono compresi quei 30 e 10 che vanno a fatto- loro spese cioè quelli che pagano l' in- terna tassa stabilita di L. 30, mentre gli altri non pagano che circa L. 50.

Le bandiere del Friuli.

Sot- toriziosi delle donne friulane per le due bandiere della Brigata Friuli. Offerte raccolte presso la libreria Gombiersi. Importo lista precedente L. 401.10 Lucia Pascolini Fornara 1. 3, Lucia Chiussi Fornara 1. 3.

Un giullazzo.

La Tribuna di Roma parlando della Patria del Friuli, invoca Masinelli. Ecco anzi le sue parole: « Un colmo. La Patria del Friuli pone

il seguente profundissimo dilemma: — O una nuova amministrazione Depretis, ovvero lo scioglimento della Camera. Si domanda: lo scioglimento della Ca- mera con o senza Depretis? Con o senza governo? Chi le farà le elezioni? Tutti in vacanza? Oh, Masinelli!

La trasformista persona ha trovato un giudice nella capitale che ha creduto di occuparsi di lei. E vero che il giud- zio non è dei più lusinghieri, ma però goda che a Roma si occupino dei fatti suoi cioè che non succeda da vero a Udine.

Prudenza. Ci viene raccontato che i soldati di servizio alla polveriera del Castello, entrarono nella medesima, senza usare quelle cautele che la prudenza insegna. Per esempio ci si assicurò che i sol- dati entravano o camminavano senza alcun riguardo, calzando delle scarpe ferrate con grossi chiodi.

Già sarebbe il colmo dell' imprudenza e siccome è sempre meglio — trattan- dosi di gravi disgrazie — prevenirsi il pericolo che non esista che non lasciar correre il pericolo reale, così speriamo che da chi spetta verranno prese tutte le necessarie cautele onde evitare una grave sventura.

Stato sanitario del bestia- me. La Gazzetta Ufficiale del 21 cor- riente lo stato sanitario del bestiame nella nostra Provincia, dal 3 al 9 marzo corrente: Carbonchio: tre bovini morti a Udine, uno a Pozzuolo ed uno a Camporotondo.

Contro la pellagra. Domenica furono firmati i decreti per i concorsi a premi (L. 40,000) sulla bonifica e le irrigazioni sulle provincie dove domina la pellagra.

Esami per maestri e mac- stre di disegno. Nei giorni 16, 17, 18 e 19 aprile p. v., avranno luogo presso l' Istituto di Belle Arti in Ve- nezia gli esami per il conseguimento della patente di maestro e maestra di disegno nelle scuole Normali, Tecniche e Magistrali.

Le domande con i documenti richie- sti dovranno essere consegnate alla se- greteria dell' Istituto almeno dieci giorni avanti l' esame. Gli aspiranti dovranno presentarsi alla Direzione dell' Istituto alle ore 9 ant. del giorno 16 aprile ed effettuare il paga- mento della tassa di L. 25.

Pel volontari d' un anno. Con Atto n. 42 del 3 marzo, il ministero della guerra ha determinato: che il vo- lontario il quale non chiede la nomina di sottotenente di complemento entro il periodo di tre anni a decorrere dal giorno in cui ha superato gli esami, non potrà essere nominato se non ripete gli esami medesimi, e, ben inteso, prima del compimento del 30° anno di età.

Per la Cavalleria. Col pros- simo 1 aprile i 12 reggimenti di caval- leggieri procederanno alla costituzione dei sei squadroni.

Volontariato, (Leva 1864). La domanda per l' arruolamento di volontario d' un anno dovrà essere fatta nel mese di maggio p. v. o l' arruolamento venire effettivamente contratto entro il mese di giugno successivo, per prendere servizio al 1° novembre.

Per ritardare il servizio al 28° anno di età le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi, ma non possono esseri ammessi che i soli iscritti della leva sulla classe 1864. La tassa per l' arruolamento è fissata anche per quest' anno a lire 1800 per la cavalleria, ed a lire 1200 per le altre armi, e deve essere pagata prima dell' arruolamento e non più tardi del 30 giugno.

I dichiaranti inabili che volessero pre- munirsi e conservare il diritto al vo- lontariato d' un anno, devono eseguire il deposito di L. 1200.

La ginnastica nelle Scuole. La Società dei maestri di ginnastica di Vienna, chiese il parere della facoltà di medicina intorno all' efficacia delle esercitazioni ginnastiche di ambo i sessi. Un Comitato speciale composto dai signori dott. English, Loderer, Zoffler, Scholz, Seeger, e cav. De Weill, col- l' approvazione dell' interna facoltà me- dica, promettendo alcune norme da se- guire nell' insegnamento, così concludè la sua risposta:

« Noi, invitati come medici, a dare il nostro giudizio sulla ginnastica, stimiamo nostro dovere dichiarare che in gene- rale consideriamo una ginnastica regolata come sommarmente giovevole alla salute; i muscoli, da essa scitati si sviluppano più vigorosi e resistenti; le articolazioni si fanno, per essa, più agili, e, che di- ventano più snelle; la digestione viene agevolata, ed infine una ginnastica ra-

zionale influenza favorvolmente sulla turbata circolazione del sangue e sul cambiamento di materia di nostro corpo. « Una conseguenza di questi fattori è l' aumento della nostra forza fisica, l' in- durimento contro maggiori strapazzi e contro parecchi altri cattivi affetti. « Inoltre la ginnastica ha un gran valore morale per via della direzione e della abilità che procaccia la potenza della forza fisica; innalza il coraggio; la coscienza della destrezza, la risolutezza e la prontezza e sicura esecuzione di atti arduissimi, la presenza di spirito ».

Pubblica salute. Fuori porta Prachiuso vedesi sempre esposto su un campo a lato della strada un mucchio di letame. Detto deposito esala da esso un fetore dannoso alla pubblica salute. Noi interessiamo quindi chi spetta a voler prendere i necessari provvedimenti.

Lotteria di Verona (Continua- zione vedi numeri antecedenti). Vincerò i premi di lire 20 sulle 5 categorie i nume- ri.

Table with lottery results. Columns include prize amounts and winning numbers. Visible numbers include 201,583; 328,931; 482,888; 285,588; 170,182; 597,542; 865,170; 861,489; 811,998; 669,086; 286,611; 148,208; 179,379; 260,159; 655,108; 84,094; 481,721; 688,251; 486,614; 995,792; 448,490; 276,842; 285,941; 780,243; 743,752; 768,082; 588,492; 192,370; 582,839; 8,220; 494,813; 998,480; 481,788; 864,928; 760,829; 400,792; 345,157; 44,560; 879,820; 80,526; 882,388; 128,286; 601,018; 163,392; 887,388; 267,068; 744,287; 937,540; 671,482; 482,956; 328,706; 454,786; 963,148; 903,887; 186,638; 650,138; 449,988; 224,682; 827,681; 331,541; 381,968; 35,943; 471,026; 497,478; 79,816; 390,812; 294,284; 315,667; 303,688; 604,986; 698,347; 896,415; 294,884; 299,305; 72,547; 608,893; 138,236; 994,504; 328,550; 270,187; 928,200; 252,163; 687,289; 44,920.

Il municipio di Verona ha pubblicato questo avviso: Computasi sabato l' estrazione dei premi della lotteria Nazionale si av- verte che appena sarà pubblicato il Bollettino Ufficiale, che è già in corso di stampa, si procederà il pagamento dei premi stessi a norma del precedente avviso 80 dicembre prossimo passato.

Teatro Sociale. Agli spettatori accorsi ieri sera al teatro riuol gradito al certo l' udire quel bellissimo e sempre

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; G. F. F. I. A. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Erizzi C. Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabrovitz; Fiume, G. Prodram, Jacek F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Meravigli n. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni & Comp. via Seta 16; Roma, via Pietra, 93, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmacologiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cetrati mettono in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Paracetos Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantra Corimbifera della Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bestick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pelle sua particolare attività, in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale doveva avere ben determinata ed un'applicazione terapeutica. Fu nostro scopo di ristabilire il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori, o quella falsificata mediante una goffa e perniziosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerabili sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefriche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie del piedi, calli ed in tutte altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela, è leggieri e facile conoscere quello sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate in qualche malvagio speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchielli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo. Nuova, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'Arnica, voll'anch'io provarla e giudicando della sua efficacia su di una trombaggine che già da molto tempo, per quanta cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua nazionalità TELA all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridurmi alla primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERCALLI.

M. BARDUSCO UDINE

Vis Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in caria, pesta, dorati in fino.

Mercatovechio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETA ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

CAPIALE SOCIALE L. 2,500,000 con L. 1,500,000 di riserve.

PROSPETTO DEL CONSUMO	PREZZI DI VENDITA
anni quintali	Cemento besta pros. L. 1.60 al q. Staz. Bergamo rapida 2.00 "
1884 16,000 1873 885,000	" Staz. Bergamo rapida 4.00 "
1885 20,000 1874 389,000	" Staz. Bergamo rapida 2.60 "
1886 70,000 1875 889,000	" Staz. Palazzolo Calce di Vit. 7.00 "
1887 40,000 1876 409,000	" Staz. Palazzolo Calce di Vit. 1.25 "
1888 72,000 1877 516,000	" Staz. Palazzolo Calce dolce di Narni 3.20 "
1889 92,000 1878 391,000	
1890 92,000 1879 391,000	
1891 80,000 1880 443,000	
1892 229,000 1881 598,000	
	1882 685,000

Officine in Bergamo, Scazzo, Villa di Serlo, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Orto, Vittorio e Narni presso Roma.

Ribassi per grandi forniture.

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo ed agli Incaricati locali ove sono stabiliti.

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di Calce Idrauliche di Palazzolo od uso Palazzolo. Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti nei sacchi avventi al legaccio un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili, con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambe e delle glandole. Per molliccia, vescicogli, cappelletti, puntino, formello, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1878, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Calzoni, Cordazzo, 28.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4. —
" mezzana " 2 " 2.50
" piccola " 1 " 2. —

Idem per Bovini.

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

N.B. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi Italiane, poiché vanta del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed ecema alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO

CHIMICO INDUSTRIALE

DI

Antonio Filippuzzi-Udine

breveettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele e fornito

della rinomata *Pastiglie Marchesini, Carresi, Decher, dell' Bremble di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampanzini, Paterson e Lorenzoni, Cassia Aluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppì.

Questa polveri non hanno bisogno del giornaliero clausolese reclames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e su per la semplicità ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di un lira al pacchetto, sovrastano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in certa di seta lucida, munito del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare o guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umano specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Acido Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di chitina e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di osmone alla cocaina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e capine, avendo il componente balsamico del Castram e quello sedativo della Cocaina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolato di calce*, l'*Elisir Coca*, l'*Elisir China*, l'*Elisir Gloria*, l'*Odonalgieo*, Pontotti, lo *Sciroppo Tamarindi Filippuzzi*, l'*Olio di Pegato di Mercurio con e senza proloquio di ferro*, le polveri *antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini*, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere, come: *Parina lattea Nestlé*, *Ferro Bravais*, *Magnesia Henry's e Landriani*, *Peptone e Pancreatina Defresie*, *Liquore Goudron de Gugot*, *Olio di Aleruzzo Bergen*, *Estratto Orzo Tallito*, *Ferro Hallows*, *Estratto Liebig*, *Pillule Dehaut*, *Pasta Spellanoni*, *Breva*, *Cooper's Pulverisi*, *Blancard*, *Giacomini*, *Vallet*, *Solubromidi*, *Sigarette stramonio*, *Espich*, *Tela all'Arnica Galleani*, *collungo Lass*, *Ecorziongon*, *Batina Cruti*, *Confezioni al bromuro di camfora*, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane o straniere.

SEMI DA PRATO

E FORAGGI DIVERSI.

20 **TRIFOLIO comune pratense** 100 chili a chi... L. 180. — L. 1.90
Sono puro e genuino, grano ben munito, garantito dal

25 **TRIFOLIO incarnato** 80. — 0.70
Il più precoce dei Trif. Si soppia anche in Primavera.

5 **TRIFOLIO ladino bianco vero Lodigiano** — 8. —
(seme pulito)

Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro erbo gramineaceo fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bullo costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — 4.20
Questa è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOLIO ladino nero, o Verde d'Altillo** 400. — 4.20

20 **TRIFOLIO giallo delle Sabbie** 350. — 3.75

20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 180. — 1.75

45 **LUPINELLA o satio fiene (arcocotta)** 140. — 1.60

Seme sguscio; pianta per eccellenza dei suoi calcidari.

25 **SULLA 1.ª qualità (seme sguscio)** — 0. —

L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

80 **LOZZE o PAJETONE (Loium Italianum)** 80. — 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semenza di cereali e di orzo garantito ed a prezzi convenienti.

Catologo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. August. Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Avvisi in 3.ª e 4.ª pagina a prezzi modicissimi.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Piccoli esperimenti di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 876. L. 2.25.

D'AGOSTINI (1797-1870): **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia. L. 5.00.

ZORUTTI: **Poete edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-858, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia. L. 6.00.

ALLA CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCETTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.